

---

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI  
AL BILANCIO DI PREVISIONE  
(BUDGET ECONOMICO ANNUALE)  
DELL'AGENZIA DEL DEMANIO  
PER L'ANNO 2017

Il Collegio dei Revisori dell'Agazia del Demanio prende atto che il bilancio di previsione per l'anno 2017 (Budget economico annuale), redatto ai sensi del D. Lgs. 91/2011 e del D.M. 27 marzo 2013 – "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", è stato elaborato secondo lo schema di budget economico annuale a quest'ultimo allegato, di cui fanno parte anche i seguenti documenti:

- a) il bilancio di previsione pluriennale (budget economico pluriennale);
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'articolo 9, comma 3, del citato D.M. *(Il comma 3 dell'articolo 9 dispone, peraltro, che le amministrazioni pubbliche solo a decorrere dall'anno successivo all'avvio della rilevazione SIOPE, al momento non ancora attivata per l'Agazia del Demanio, debbano allegare al budget economico annuale un prospetto concernente le previsioni di spesa per l'anno successivo.);*
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

Di seguito si riportano, in estrema sintesi, le relative risultanze rappresentate secondo la struttura di cui all'art. 2425 del codice civile.

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2017 BUDGET</b>	<b>2016 BUDGET</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	415.487.908	417.203.278
5) Altri Ricavi e Proventi	78.893.778	88.688.618
<b>TOTALE A</b>	<b>494.381.686</b>	<b>505.891.896</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	290.123	262.845
7) Per servizi	91.310.502	100.856.473
8) Per godimento di beni di terzi	325.878.925	328.550.501
9) Per il personale	63.534.061	62.684.959
10) Ammortamenti e svalutazioni	6.830.000	7.067.259
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	2.055.620	2.008.755
<b>TOTALE B</b>	<b>489.899.231</b>	<b>501.430.792</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>4.482.455</b>	<b>4.461.104</b>
<b>C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
16) Altri proventi finanziari	1.000	1.000
17) Interessi ed altri oneri finanziari	1.000	1.000
<b>TOTALE C</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
<b>TOTALE D</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	0	0
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
<b>TOTALE E</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>4.482.455</b>	<b>4.461.104</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(4.482.275)	(4.461.104)
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>180</b>	<b>0</b>

Dall'analisi del conto economico si rileva come si preveda di chiudere l'esercizio 2017 in pareggio.

---

Il Collegio, inoltre, prende atto che nel documento redatto dall'Agenzia è esplicitato che gli obblighi di contenimento della spesa di seguito elencati si prevedono assolti attraverso il riversamento, all'entrata del bilancio dello Stato, dell'1% dello stanziamento di bilancio (articolo 6, comma 21-*sexies* del D.L. 78/2010), con riferimento alle seguenti voci, facoltà prorogata fino al 2020 dall'articolo 1, comma 8-bis, del D.L. 31 dicembre 2014 n. 192 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11:

- la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009, come previsto dall'articolo 6, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010;
- la spesa per missioni (escluse quelle per compiti ispettivi) non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, come previsto dall'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010;
- la spesa per attività di formazione non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, come previsto dall'articolo 6, comma 13, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010;
- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, come previsto dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;
- ferme restando le vigenti disposizioni di contenimento della spesa per autovetture di cui all'articolo 5, comma 2, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, le amministrazioni pubbliche che non adempiono ai fini del censimento permanente delle auto di servizio all'obbligo di comunicazione previsto dal provvedimento adottato in attuazione dell'articolo 2, comma 4, del D.L. 98/2011 non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 per acquisto, la manutenzione, il noleggio e per l'esercizio di autovetture - L'Agenzia ha eseguito il censimento delle autovetture come richiesto dalla norma;
- la spesa per stampa di relazioni ed altri documenti previsti da leggi e/o regolamenti e destinati ad altre Pubbliche Amministrazioni è ridotta del 50% rispetto al consuntivo 2007 ("taglia carta"). Come previsto dall'articolo 27 della L. 133/2008;

- la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009, come previsto dall'articolo 6, comma 8, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010;
- il limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili (escluso quelli conferiti ai Fondi immobiliari) utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato, restando esclusa dal limite la manutenzione ex D.L. 81/2008, come previsto dall'articolo 8, comma 1, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010.

Sono, inoltre, rispettati puntualmente i seguenti, ulteriori, limiti:

- il valore nominale dei buoni pasto di 7,00 euro, come previsto dall'articolo 5, comma 7, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;
- le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, come previsto dall'articolo 5, comma 8, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;
- è fatto divieto di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle Pubbliche Amministrazioni e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza, come previsto dall'articolo 5, comma 9, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;

Il Collegio prende, altresì, atto:

- che nel bilancio di previsione si è assunto che non venga esteso al 2017 il limite di spesa relativo all'acquisto di mobili e arredi e che l'Agenzia, qualora ne venga invece disposta la proroga, provvederà alla conseguente riduzione del budget nel rispetto del limite di spesa imposto dalla norma, pari a 28,4 €/migliaia;
- che il bilancio di previsione è stato redatto in coerenza con le indicazioni contenute nell'Atto Triennale di indirizzo 2017-2019, emanato dal Signor Ministro, fermo restando che le attività riconducibili al progetto c.d. "Casa

Italia” saranno oggetto di futura programmazione una volta note le risorse finanziarie a disposizione dell’Agenzia;

- che nell’ambito del “valore della produzione” (cfr. pagina n. 36), l’importo di 84,7 milioni di euro di ricavi è stato determinato con riferimento ai corrispettivi derivanti dalla Convenzione di servizi, nella ipotesi di pieno raggiungimento dei risultati previsti nella Convenzione stessa;
- della circostanza che la predetta Convenzione di servizi risulta all’attualità in fase di negoziazione;
- quanto al rispetto delle norme di contenimento della spesa, che l’Agenzia provvede ad ottemperarvi attraverso il riversamento all’entrata del bilancio dello Stato dell’1% dello stanziamento del bilancio, al netto dei costi del personale.

Premesso quanto sopra, il Collegio dei Revisori formula le seguenti:

#### CONCLUSIONI

Il Collegio, atteso che il documento contabile esaminato è stato redatto in conformità e nel rispetto della vigente normativa, esprime parere favorevole in ordine all’approvazione della proposta di Bilancio di previsione (budget economico annuale) per l’esercizio 2017.

Roma, 13 dicembre 2016

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Loredana Durano



Prof. Vittorio Dell’Atti



Prof. Stefano Pozzoli



